

ILIO BARONI

Testimonianza del partigiano Pietro Cacchiani (Bedin) VII brigata SAP

Baroni l'ho conosciute molto bene, è morto vicino a me.... Baroni era il comandante della brigata, io sono stato con lui, sono state richieste perchè io ero nella IV brigata Garibaldi in montagna, poi sono stato ferito e sono venuto giù; lui mi ha richiesto tramite un mio carissimo amico d'infanzia che era stato con me in montagna.

Vi conoscevate?

Non con lui ma con questo mio amico Bisente.

Abbiamo fatte tante azioni di guerra, numerosissime non dico tutti i giorni...

Lei lavorava alle Ferriere?

No, ero partigiano in pianta lì però ero registrato come operaio. Eravamo praticamente Baroni, Lucio, Bisente, Piero come responsabili della squadra di manovra, poi c'erano naturalmente tanti altri.

Quant'era effettivamente la forza della SAP Ferriere durante la liberazione?

La squadra di manovra era composta da circa una trentina di persone e la brigata di circa un centinaio mentre il resto degli operai era dalla nostra parte. Naturalmente non facevamo trapelare nulla, non potevamo mica dire apertamente: "Io faccio il partigiano."

Lei è stato arrestato per una delazione?

In seguito ad un'azione che avevamo fatto, avevamo recuperato un camion che avevamo prelevato. Fui arrestato poi si è interessato l'avvocato Dal Fiume e dopo 10 giorni di trattative ad un certo punto mi hanno liberato. Non so cosa è successo con precisione, se che eravamo già condannati ~~per~~ al Martinetti all'indomani mattina (alla sera, non so se è avvenute qualcosa, ci hanno liberato.

L'avvocato Dal Fiume era il responsabile giuridico della Fiat; quando si creavano delle situazioni difficoltose che riguardavano gli operai allora la Fiat delegava il suo legale. C'era una copertura.

Qualche ricordo personale di Baroni

Baroni era un uomo portato alla bontà; più che militare era politico però partecipava sempre volentieri alle azioni tant'è vero che è morto accanto a me...

Come è andata?

C'è stata una richiesta d'intervento, ci siamo piazzati in corso Giulio Cesare all'angolo con corso Vigevano (allora lì c'era un fossato) Lucie, Baroni e il sottoscritto; Lucie sparava alla mitragliatrice

Sul motocarro?

No, il motocarro lo guidavo io, l'avevamo fermato all'angolo, siamo scesi abbiamo piazzato la mitragliatrice, ci siamo sdraiati molto vicini, eravamo molto a centate, abbiamo sparato per una decina di minuti, arrivavano dei colpi dai tedeschi e dai ceccchini, una gragnola continua; ad un certo momento mi sento una gamba bagnata e anche Lucie: c'era Baroni, poverino, con la fronte riversa al suolo. Allora abbiamo aspettato un momento, abbiamo preso il mezzo che era lì a pochi metri e l'abbiamo caricato.

Era già morto?

Sì, morto. Ricordo benissimo i colpi che rimbombavano sul ciottolato. L'abbiamo riportato alle Ferriere. L'abbiamo caricato lì morto, l'abbiamo portato subito in infermeria ma... l'ho purtroppo vissuta ed è un ricordo che non si può cancellare.

Quando siete partiti avevate avuto una richiesta di aiuto

A un certo momento Baroni mi fa: "Bedin, ~~mi~~ fammi una cortesia, dai partiamo, ci sono i tedeschi e bisogna bloccarli e sembra che ci siano anche dei nostri in difficoltà." Queste sono state le sue affermazioni. Effettivamente c'erano dei partigiani... noi non li abbiamo visti perchè dopo pochi minuti è successo quel che è successo.

Come mai siete andati solo in tre?

Eravamo solo noi tre disponibili gli altri erano impegnati.

Alle Ferriere non c'è stato un attacco tedesco ?

Sì, ma un attacco molto blando, hanno tentato di entrare dalla parte delle ferrovie, dal raccordo ferroviario.

Baroni era anarchico; Lo sapeva?

Sì, lo sapevo così ma lui non ha mai....noi lo conoscevamo, era il comandante, era il responsabile ma per noi era un amico, un compagno di lotta... lui era uno di noi, non era il comandante inteso come il ~~colonnello~~ signor colonnello...